



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

DIPARTIMENTO PER IL PERSONALE, LA NATURA, IL TERRITORIO E IL MEDITERRANEO

IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTA la Legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell' Ambiente e ne ha definito le funzioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante la “*Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge 17 luglio 2006, n. 233, di conversione del Decreto Legge 18 maggio 2006, n. 181, contenente “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri*” che ha modificato, tra l'altro, la denominazione del Ministero dell' Ambiente in “*Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 97, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell' Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale – n. 201 del 28 agosto 2019, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 novembre 2019, n. 138, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale – n. 282 del 02 dicembre 2019;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il “*Codice dell' Amministrazione Digitale*” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante le “*Nuove norme sul procedimento amministrativo*” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*” e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che, per effetto della riorganizzazione di cui al citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 97, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 novembre 2019, n. 138, la struttura dello stato di previsione del Ministero dell' ambiente e della tutela del territorio e del mare, è

modificata rispetto a quella del precedente esercizio finanziario, essendo subentrata un'organizzazione dipartimentale rispetto alla precedente struttura per direzioni generali coordinata da un Segretario generale;

CONSIDERATO che il Dott. Renato Grimaldi ha ricevuto l'incarico dirigenziale di livello generale di Capo Dipartimento per il personale, la natura, il territorio e il Mediterraneo (DiPENT) presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con D.P.R. del 27 dicembre 2019, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti il 4 febbraio 2020 al n. 255;

CONSIDERATO che il suddetto Dipartimento è articolato in quattro direzioni generali:

- a. Direzione Generale delle politiche per l'innovazione, il personale e la partecipazione (IPP);
- b. Direzione Generale per la sicurezza del suolo e dell'acqua (SUA);
- c. Direzione generale per il patrimonio naturalistico (PNA);
- d. Direzione generale per il mare e le coste (MAC);

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento per il personale, la natura, il territorio e il Mediterraneo n. 8 del 24 aprile 2020, registrato dall'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero, in data 27 aprile 2020, con il quale viene emanata la direttiva di secondo livello recante gli indirizzi generali per l'azione amministrativa per l'anno 2020 ed attribuite e assegnate le risorse finanziarie ai rispettivi titolari dei centri di costo in termini di residui, competenza e cassa;

VISTI i decreti del Capo del Dipartimento per il personale, la natura, il territorio e il Mediterraneo n. 45 del 13 luglio 2020, n. 47 del 20 agosto 2020, n. 49 del 17 novembre 2020, n. 50 del 25 novembre 2020 e n. 51 del 30 novembre 2020 che integrano il decreto del Capo del Dipartimento n. 8 del 24 aprile 2020, rispettivamente, per la Direzione generale PNA, la Direzione generale IPP, la Direzione generale MAC e la Direzione generale PNA e IPP;

VISTO l'art. 1, commi 449 e 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, il quale stabilisce che le Amministrazioni dello Stato sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni CONSIP nonché, per gli affidamenti sotto soglia pari o superiori a cinquemila euro, l'obbligo di ricorrere al mercato elettronico prima di attivare qualsiasi altra autonoma procedura di acquisto;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale – serie generale n. 304, del 30 dicembre 2019 - supplemento ordinario n. 45;

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2019, recante "*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – serie generale n. 305 del 30 dicembre 2019 – supplemento ordinario n. 46;

VISTA la Legge 11 dicembre 2016, n. 232 recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019*” ed, in particolare, l’art. 1, comma 424 che stabilisce che “*l'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali, stabilita dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si applica a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018*”;

VISTO l’art. 21 del decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii. che stabilisce:

- al comma 1 che “*Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico finanziaria degli enti*”;
- al comma 6, primo periodo, che “*Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro*”;
- al comma 7 che “*Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle province autonome di cui all'articolo 29, comma 4*”;
- al comma 8 che “*Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previo parere del CIPE, d'intesa con la Conferenza unificata sono definiti:*
 - a) *le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;*
 - b) *i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;*
 - c) *i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;*
 - d) *i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;*
 - e) *gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;*
 - f) *le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento*”;

VISTO, altresì, l’art. 29 “*Principi in materia di trasparenza*” del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 che stabilisce al comma 1 che “*Tutti gli atti delle amministrazioni aggiudicatrici e*

degli enti aggiudicatori relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture, nonché alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, [...] devono essere pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE", con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. [...]";

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", come modificato dal decreto legislativo n. 97 del 25 maggio 2016;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTO il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, pubblicato sulla GURI – Serie generale n. 57 del 9 marzo 2018 recante il "*Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali*";

VISTO il Decreto dell'ex Segretario Generale n. 103 del 23 ottobre 2019 con cui è stato approvato il programma biennale relativo agli acquisti di beni e servizi del M.A.T.T.M., ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, per gli anni 2019-2020, nonché il programma triennale dei lavori pubblici 2019-2021;

PRESO ATTO che, essendo subentrata un'organizzazione dipartimentale rispetto alla precedente struttura per direzioni generali coordinata da un Segretario generale, è necessario adeguare il programma biennale di beni e servizi;

RITENUTO

- che la progettazione di dettaglio delle forniture e servizi da acquisire sarà effettuata dai centri di responsabilità del M.A.T.T.M., con l'adozione, da parte dei responsabili, delle pertinenti determine a contrarre che approveranno tutti gli atti riferiti alle singole procedure;
- quindi, di adottare, ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo n. 50/2016, il programma biennale 2020-2021 degli acquisti di beni e servizi, il cui importo è calcolato IVA esclusa, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa:

1. ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 5, è aggiornato ed approvato il programma biennale 2020-2021 di beni e servizi del Dipartimento per il personale, la natura, il territorio ed il Mediterraneo, secondo le "schede A e B" allegate che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. il programma biennale 2020-2021, ove necessario, potrà essere adeguato, con successivo provvedimento, per sopravvenute e motivate esigenze del Dipartimento per il personale, la natura, il territorio ed il Mediterraneo;
3. il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale del Ministero.

Renato Grimaldi